

brevi

IL 9 E 10 OTTOBRE

Convegno diocesano dei catechisti

Si terrà nell'Aula Magna del Seminario arcivescovile di via mons. Cogoni il Convegno diocesano dei catechisti, nei giorni 9 e 10 ottobre. Il convegno comincerà alle 16 con l'introduzione, la preghiera e il saluto di mons. Miglio. "Il tempo della Nuova Evangelizzazione. Risorsa per i catechisti nell'attuale contesto culturale e religioso" è il titolo dell'intervento di don Luciano Meddi, ordinario di catechetica missionaria nell'Università Urbaniana. Quindi una comunicazione sulle Note pastorali della CEI per l'Iniziazione Cristiana a cura di Maria Paola Piras. L'indomani alle 16 *Lectio* su 1Cor 15, 1-11 "...ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto" a cura di don Andrea Secci. "Generare alla fede, oggi, nella comunità cristiana", a cura di Mons. Paolo Sartor, responsabile del Servizio Catecumenato dell'Ufficio Catechistico Nazionale.

VERGINE DELLA SALUTE

Matrimonio cristiano, un ciclo di catechesi

Nella parrocchia Vergine della Salute al Poetto, guidata da padre Enrico Spano, da lunedì 23 Settembre alle ore 20.30 con cadenza lunedì/venerdì, è cominciato un ciclo di catechesi sul matrimonio cristiano, al quale sono invitati quanti si apprestano a celebrare il matrimonio, ma è anche aperto a tutti coloro che già sposati, stiano vivendo momenti di silenzi, di conflitto, di incomprensioni, di separazione. Le catechesi saranno tenute da coppie di sposi che la Chiesa ha chiamato a testimoniare con le loro esperienze la fedeltà di Dio nel sacramento del matrimonio.

Intervista. Parla il direttore di Caritas italiana, don Francesco Soddu, dopo la visita a Cagliari.

“La società sarda esca dal letargo: occorrono scelte politiche concrete”

La reazione alle parole del Papa: “Questa terra ha potenzialità ancora inesplorate, non bastano le idee: spazio a decisioni capaci di leggere la realtà e investire sul territorio”

MARIA CHIARA CUGUSI

UN'ISOLA CHE DEVE reagire, riscoprire le proprie potenzialità, alla luce del messaggio di speranza datoci da Papa Francesco.

E il ruolo della Chiesa, che deve concorrere a scelte lungimiranti, riscoprendo un ruolo attivo nel territorio. Don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana, lo scorso 22 settembre era a Cagliari, per la visita del Santo Padre nell'Isola.

Don Soddu, cosa significa la visita di Papa Francesco per la Sardegna?

«Si tratta della visita pastorale del Pastore della Chiesa universale a quella parte del popolo di Dio che si concretizza nella Chiesa di Cagliari. Una visita che rafforza la fraternità spirituale già esistente tra Cagliari e la Madonna di Bonaria e la città d'origine di Papa Francesco, Buenos Aires: la presenza del Santo Padre ci arricchisce, specialmente in un momento così complesso»



Don Francesco Soddu seduto tra don Marco Lai e don Carlo Follesa.

Quale Sardegna ha incontrato Papa Francesco?

«Un'isola che condivide con le altre regioni italiane una povertà crescente, ma che presenta l'aggravante dell'isolamento, la difficoltà dei collegamenti, penalizzante per i giovani, che spesso fanno fatica a immaginare il loro futuro, per la mancanza di lavoro e prospettive. È importante che la società sarda esca da una sorta di 'letargo': questa terra ha una serie di potenzialità ancora insondate, da mettere in atto: occorrono non soltanto delle idee, ma scelte politiche lungimiranti, capaci di leggere la realtà e di investire sul territorio»

Quale importanza ha avuto l'in-

contro del Pontefice con i poveri e i detenuti in Cattedrale?

«Loro sono il suo popolo, coloro che egli predilige ad immagine di Gesù Cristo. Occorre ripartire dal cuore della Chiesa, cioè Gesù Cristo povero. Da una parte combattiamo la povertà, ma dall'altra essa è anche una virtù, che dobbiamo saper vivere nella misura in cui accogliamo Cristo. È questo il senso del messaggio evangelico di Papa Francesco, quello puro del Vangelo: la semplicità della parola di Dio, che si innesta nella complessità della vita umana per riportarla all'essenziale. Ecco allora la 'Chiesa povera per i poveri', un'eredità lasciataci dal Concilio Vaticano II, che attende ancora di

essere messo in pratica completamente»

Cosa l'ha colpita di quest'incontro?

«Abbiamo sentito da Papa Francesco le parole che sono il fondamento della Chiesa e che attraverso essa dovrebbero risuonare all'interno del tessuto sociale: la semplicità evangelica da cui conseguono non soltanto la fraternità e la solidarietà, ma la consapevolezza che ciascuno di noi è un peccatore, bisognoso di Dio, e ancora di più deve essere solidale con l'altro, proprio perché già lui stesso sperimenta la pochezza e la fragilità umana. Da ciò scaturisce quell'operatività concreta di un volontariato, come quello della Caritas, che mette in evidenza l'umiltà, l'amore, la non-presunzione».

Qual è oggi il ruolo della Caritas?

«Lo spirito della Caritas accoglie pienamente il messaggio del Santo Padre: tornare alle periferie dell'umanità, essere decentrati perché al centro mettiamo Gesù: da qui, l'evangelizzazione e la promozione umana, a partire dagli ultimi. Il ruolo della Caritas è fondamentale: attraverso la nostra azione cerchiamo di trasmettere il Vangelo, l'animazione, in una funzione pedagogica, perché l'assistenza va di pari passo con l'incontro della persona. Oggi, la Caritas deve rappresentare la voce della Chiesa, che non è marginale nella nostra società, ma deve avere un ruolo illuminante all'interno delle strategie politiche, nel dialogo con le istituzioni locali».

ANNO DELLA FEDE 2012 2013
PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

I GRANDI EVENTI DELL'ANNO DELLA FEDE CON IL SANTO PADRE

12-13 OTT Giornata Mariana Piazza San Pietro

PARTECIPA E TESTIMONIA



GIORNATA MARIANA
ROMA 12 - 13 OTTOBRE

GRANDE EVENTO NELL'ANNO DELLA FEDE:

Papa Francesco consacra il mondo al Cuore Immacolato di Maria Per l'occasione, sarà portata a Roma la statua originale della Madonna di Fatima.

QUOTA INDIVIDUALE € 365.00
(minimo 30 partecipanti)

Info e adesioni:
070/8000780
info@sardegnamania.it

Pellegrinaggi Sardegna
By Sardiniamania